

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
19.08.15	Gazzetta del Sud	VV	33

**L'arteria comunale invasa da rifiuti di ogni tipo: intervento dei vigili urbani che sequestrano l'area**

# Discarica sulla strada per Triparni

La segnalazione arrivata ieri all'assessore all'Ambiente De Filippis

**Stefania Marasco**

Un tempo era una strada. Si scorge un poco di asfalto, infatti, a guardare bene. Ben nascosto sotto l'immondizia, gli scarti di materiale edile, gli ingombranti di ogni tipo, carte e valigie. Una distesa che offende quel verde che ancora resiste. Offende e umilia una città che ha dimenticato se stessa.

Una piccola stradina che lenta scende dalla città verso Triparni. Una strada comunale che qualcuno ha ben pensato di trasformare in discarica. E qualcuno ha persino ritenuto di affidare alle fiamme tutto quel materiale.

Per una storia che si ripete come se la città fosse d'altri. Come se i danni procurati da un incendio e da una discarica fossero solo per altri.

Così come il percolato che avvolge e travolge tutto.

Un caso, uno dei tanti casi, che ieri però è stato segnalato all'assessore all'Ambiente Vincenzo De Filippis. Perché vedesse lì dove gli occhi a volte non scorgono. Per riparare al danno di chi continua a

danneggiare se stesso.

Nonostante saranno stati in tanti a passare da lì. Ma una discarica, più discariche, più incendi ormai sono normalità.

In ogni caso, l'assessore sul posto ha inteso recarsi, per vedere con i suoi occhi lo scempio. Proprio a due passi dall'uscita della città capoluogo. «Mi sento offeso – ha spiegato – come cittadino prima di tutto e poi come amministratore, questo è uno spettacolo che mortifica e che riten-

go potrà essere superato solo con l'avvio della raccolta differenziata che è previsto per settembre, visto che al momento il 96% dei rifiuti arriva in discarica, ma anche – ha aggiunto – intensificando i con-

**Materiali di ogni tipo riversi sulla carreggiata e dati alle fiamme: uno scempio che si ripete**

trolli, oltre che sensibilizzando maggiormente la comunità».

Intanto, il passo ieri è stato quello di chiamare subito i vigili urbani per un sopralluogo. E visto lo "spettacolo", agli uomini del comandante Filippo Nesci non è rimasto altro che mettere sotto sequestro l'area, nominando custode il funzionario comunale Claudio Decembrini, e inviare una relazione alla Procura della Repubblica.

Quindi, si passerà in segui-

to alla bonifica dell'area per ripristinare una normalità che in ogni dove è diventata utopia.

Perché non è questo l'unico caso e nei giorni scorsi infatti, un'altra mini discarica a cui si era pensato subito di dare fuoco era stata segnalata sulla strada provinciale che conduce a San Gregorio d'Ippona.

Scatole, bottiglie e carte erano state ammassate e date alle fiamme senza che neanche fosse buio. Perché l'inciviltà ultimamente sembra avere avuto la meglio. Questioni che aggravano un servizio che già da "solo" non riesce a decollare e che è rimasto al palo dell'aggiudicazione.

Questioni ambientali che poco sembrano interessare nonostante rappresentino il futuro del territorio. Così alla città non resta che barcamenarsi tra una discarica e un incendio e tra i cumuli che davanti ai cassonetti a giorni alterni crescono. Emergenza che la ditta sta cercando di sanare e, infatti, anche ieri ingente è stato il lavoro per ripulire diverse aree. Ma è una "battaglia" difficile questa da combattere in città. Perché c'è la querelle tra la ditta e il Comune e, poi, al resto ci pensano i tanti incivili... ◀



**Lo scempio.** Rifiuti ammassati sulla strada e in parte dati alle fiamme sulla via che collega la città alla frazione